

Rapporto

numero

6656 R

data

5 febbraio 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

**della Commissione della gestione e delle finanze
sull'iniziativa parlamentare 14 dicembre 2011 presentata nella forma
elaborata da Sergio Morisoli e cofirmatari "Correzione pro rata temporis
delle voci di spesa del Preventivo 2012 e la correzione della crescita
della spesa corrente negli anni successivi fino al 2015"**

(v. messaggio 20 giugno 2012 n. 6656)

1. L'INIZIATIVA

L'iniziativa parlamentare elaborata presentata da Sergio Morsoli e cofirmatari prevede cinque articoli di intervento:

Articolo 1:

il Consiglio di Stato deve presentare una serie di decreti esecutivi e legislativi (unitamente alle Linee direttive 2012-2015 e al Piano finanziario per lo stesso periodo) per ridurre/frenare l'aumento delle voci di spesa 30, 31 e 36;

Articolo 2:

le richieste dell'iniziativa dovranno essere applicate a partire dal 2013 fino al 2015 e in maniera pro rata anche per l'anno 2012 (preventivo già approvato);

Articolo 3:

la limitazione della crescita delle spese per il personale (voce 30) per tutto il quadriennio 2012-2015 alla crescita dell'indice nazionale dei prezzi al consumo di settembre, partendo dai dati di consuntivo 2011 (lettera a.); stesse limitazioni di crescita per le spese per beni e servizi;

Articolo 4:

l'evoluzione dei contributi cantonali è invece subordinata ai seguenti principi:

- i contributi alle persone (voci 366) non sono sottoposti a un vincolo particolare,
- quelli destinati a istituzioni private possono crescere al massimo del 2% rispetto ai valori di partenza del preventivo 2011,
- gli altri contributi (contributi ai Cantoni, a comuni e consorzi comunali, a istituti propri e a istituzioni estere) sono invece bloccati ai valori di preventivo 2011;

Articolo 5:

al fine di mettere in atto queste modifiche si prenda come modello quanto già adottato in sede di messaggio n. 5432 sul preventivo 2004.

2. L'OPINIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato preavvisa negativamente l'iniziativa parlamentare perché, sebbene a parer suo l'intento sia condivisibile e condiviso, le misure proposte sono difficilmente praticabili e lacunose.

In particolare la definizione delle spese che dovranno sottostare ai vincoli proposti non è sufficientemente dettagliata e non considera in modo corretto le particolarità di alcune voci; inoltre i riferimenti temporali non sono corretti.

Il Consiglio di Stato enuncia nel proprio rapporto alcuni punti deboli dell'iniziativa, che si limita a fissare dei tassi di crescita senza indicare concrete priorità di intervento. Il riferimento al Preventivo 2004 non rispecchia la realtà dei fatti – le misure proposte sono state bocciate dal Parlamento e quindi non sono mai entrate in vigore – e rimangono enunciazioni vaghe. Inoltre alcune misure di contenimento proposte non comporterebbero modifiche di tipo normativo, come invece affermato nell'iniziativa.

Il Consiglio di Stato ribadisce inoltre che è sua intenzione intervenire sul fronte del controllo della spesa, sia per controllarne la crescita (come richiesto dall'iniziativa) sia per incidere sulla sua struttura (aspetto non previsto dall'atto parlamentare).

In generale il Governo ritiene che l'iniziativa, pur perseguendo lodevoli intenti e intendimenti, sia troppo generica nei contenuti e poco praticabile a livello di applicazione.

3. VALUTAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione, nella sua seduta del 18 settembre 2012, ha sentito l'autore dell'iniziativa in oggetto, che ha formulato alcune osservazioni circa il messaggio governativo e gli intenti della propria iniziativa: secondo il Consiglio di Stato, applicando i criteri indicati nell'iniziativa relativi alle voci di spesa 30, 31 e 36, si arriverebbe a un contenimento della spesa ammontante a ca. 80 milioni di fr., importo che l'iniziativista reputa importante considerando la situazione, attuale e a corto termine, delle finanze cantonali. A parere del collega Morisoli si tratta di correzioni fattibili, in quanto non coinvolgerebbero temi sensibili come ad esempio quello della revisione dei compiti dello Stato. L'iniziativista condivide quanto sostenuto dal Consiglio di Stato a pagina 12 del messaggio sulla necessità di svolgere opportune valutazioni attorno alle priorità di intervento e all'obiettivo di selezionare la spesa. Tuttavia il collega Sergio Morisoli, considerando che ciò richiederebbe un lavoro lungo e complesso, ritiene che nel frattempo occorra trovare delle soluzioni al fine di ridurre o frenare la crescita di alcuni importanti gruppi di spesa: il 30 (spese per il personale), il 31 (spese per beni e servizi) e il 36 (contributi cantonali) così come propone la sua iniziativa. L'iniziativa, negli intenti dei proponenti, sarebbe dovuta essere applicata in tempi brevi e già per il 2012, ma vista la tempistica si chiede di applicarla al Preventivo 2013.

La Commissione dopo avere visionato il messaggio del Consiglio di Stato e dopo l'audizione dell'iniziativista ha affrontato le proposte contenute nell'iniziativa nell'ambito dei suoi lavori sul Preventivo 2013.

La Commissione della gestione e delle finanze sostiene che nell'ambito delle finanze cantonali debba essere fatto un lavoro equilibrato, approfondito e che tenga conto delle diverse situazioni.

Come rimarcato nel messaggio governativo, l'iniziativa è accompagnata da alcune proposte di principio, che all'atto pratico comportano problemi di applicazione.

La struttura della spesa è infatti eterogenea e questa caratteristica implica la necessità di considerare le varie sfaccettature che la contraddistinguono.

In questo senso, l'iniziativa non tiene conto del fatto che alcune spese sono autofinanziate, altre sono determinate dal diritto federale e altre ancora sono vincolate dalle circostanze e quindi inderogabili. Indipendentemente da divergenti posizioni che si possono avere sul tema delle finanze cantonali e sulle misure di contenimento della spesa e di maggiori entrate, la Commissione della gestione e delle finanze ritiene, per i problemi evidenziati in dettaglio nel messaggio del Consiglio di Stato, di non dare seguito alle proposte contenute nell'iniziativa parlamentare.

4. CONCLUSIONE

In considerazione delle motivazioni esposte in precedenza la maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio a respingere l'iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata da Sergio Morisoli e cofirmatari concernente la correzione pro rata temporis delle voci di spesa del Preventivo 2012 e la correzione della crescita della spesa corrente negli anni successivi fino al 2015.

Per la Commissione gestione e finanze:

Pelin Kandemir Bordoli, relatrice
Bacchetta-Cattori - Brivio - Caimi - Dadò -
Foletti (con riserva) - Gianora - Guidicelli -
Lurati S. - Mariolini - Savoia - Solcà - Vitta